



**LA NUOVA
FORMULA PER
L'ASSISTENZA
OSPEDALIERA.**

4 nuovi ospedali in Toscana
Apuane, Lucca, Pistoia, Prato

La realizzazione del progetto regionale dei 4 Nuovi Ospedali, Apuane, Lucca, Pistoia, Prato, si compone di un lavoro complesso e impegnativo sotto molti aspetti. Stiamo parlando della più grande opera di edilizia ospedaliera in Italia degli ultimi anni. Quattro strutture moderne, tecnologicamente avanzate, a misura di persona e integrate con la rete dei servizi sociali e sanitari locali e regionali. La nuova organizzazione dell'attività ospedaliera trova fondamento nei "Principi guida" della Commissione Ministeriale della Sanità composta da medici e progettisti di eccellenza che indicano innovazioni di tipo sanitario come l'intensità di cure e la collaborazione interdisciplinare. La valorizzazione del capitale di conoscenze ed esperienze è volto a generare un nuovo contesto in grado di offrire al paziente servizi sempre migliori e personalizzati.

Un progetto di assoluto rilievo con standard elevati dal punto di vista architettonico, assistenziale, tecnologico e funzionale. Tali elementi trovano una loro sintesi nel prendere in carico il paziente, il quale, in un momento delicato per sé e per i suoi famigliari si affida all'ospedale e ha necessità di trovare accoglienza, rispetto, attenzione e, contemporaneamente, di essere attore e partecipe del processo di cura. Il progetto regionale dei 4 Nuovi Ospedali, genera una serie di cambiamenti sotto più profili che hanno bisogno di essere accompagnati da un'articolata azione di informazione e orientamento per comprenderne le ragioni e gli indirizzi. La comunità regionale nel suo complesso e, in particolare, le comunità locali, potranno conoscere con questo opuscolo come cambierà l'assistenza sanitaria nei loro territori e approfondire le novità di cura e accoglienza che saranno introdotte.

Daniela Scaramuccia
Assessore al Diritto alla salute

La Regione Toscana, con il progetto dei 4 Nuovi Ospedali, nato nel 2003, ha inteso ammodernare gli Ospedali di Prato, Pistoia, Lucca e Massa-Carrara.

Nelle nuove strutture ospedaliere, ogni soluzione strutturale e funzionale è stata pensata per consentire il massimo benessere della persona, nell'obiettivo di creare il miglior clima di serenità e di fiducia. In tal senso è stata data una particolare attenzione agli aspetti dell'accoglienza, del *comfort* e del soggiorno con spazi specifici di relax e di incontro, aperti ed integrati con gli spazi verdi esterni ed i servizi della città.

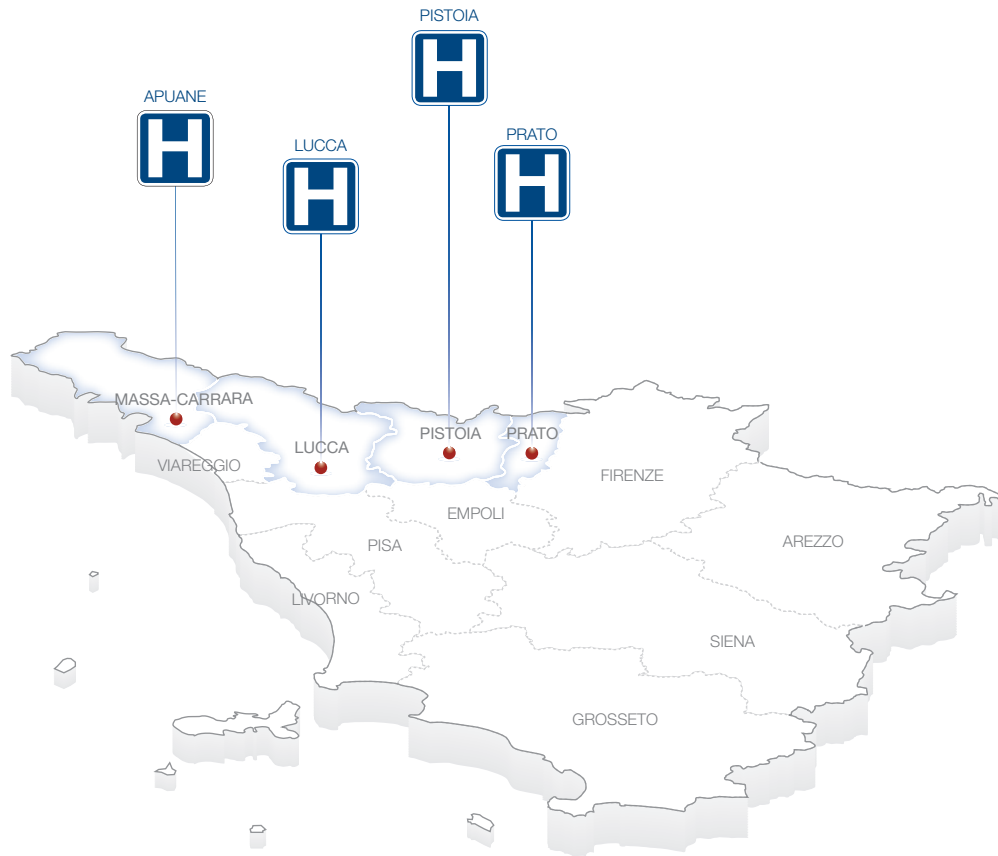
Inoltre, la struttura è caratterizzata da un'alta flessibilità, in modo da permettere l'adeguamento con rapidità e tempestività al continuo evolversi dei bisogni assistenziali in rapporto all'innovazione scientifica e tecnologica. Continuità e personalizzazione dell'assistenza sono i caratteri distintivi della nuova organizzazione sanitaria, che sarà articolata per aree a diversa intensità e complessità di cura. Per di più, l'estensione del progetto, qualifica ulteriormente la qualità dell'assistenza, in quanto i 4 Nuovi Ospedali operano non più come singoli presidi ospedalieri, ma si integrano fra loro in un'ottica di rete, valorizzando al massimo le competenze professionali di medici, infermieri, tecnici e di tutto il personale.

Questa brochure rappresenta uno degli strumenti proposti per far conoscere ai cittadini toscani e/o ai loro rappresentanti gli elementi fondamentali del progetto.

Bruno Cravedi
Presidente Sior

4 NUOVI OSPEDALI IN 4 PAROLE

Efficacia, funzionalità, comfort e sicurezza



Il modo di “fare sanità”, di pensare e organizzare l’assistenza ospedaliera è profondamente mutato. Lo scenario attuale è fortemente contraddistinto da importanti conquiste della ricerca, da un’evoluzione costante nelle tecnologie diagnostiche e da una particolare attenzione all’umanizzazione nel rapporto fra persone, pazienti e operatori sanitari.

In un decennio la Regione Toscana si è distinta a livello nazionale per l’ottima capacità di impiegare risorse riorganizzando in maniera più funzionale la rete ospedaliera. La realizzazione di quattro ospedali di dimensione provinciale qualifica e completa il processo di rinnovamento della rete ospedaliera del sistema sanitario toscano. La scelta di costruire le nuove strutture in contemporanea consente di ridurre i costi e di ottimizzare i percorsi assistenziali interaziendali. Il progetto fa riferimento al Programma di Ricerca Sanitaria finanziata dal Ministero della Salute e ha avuto origine dalle conclusioni della Commissione Ministeriale cui ha collaborato l’Architetto Renzo Piano per l’elaborazione di un nuovo modello di ospedale per acuti ad alto contenuto tecnologico e assistenziale.

Efficacia, funzionalità, *comfort* e sicurezza sono le parole chiave del progetto denominato “4 Nuovi Ospedali in Toscana”. Si tratta degli ospedali Apuane, Lucca, Pistoia e Prato che sostituiscono i presidi di Carrara, Massa, Lucca, Pistoia e Prato.

Gli ospedali sono concepiti come strutture dinamiche, in grado di adattarsi ad una evoluzione permanente, organizzati per poli di attività, attenti alla efficacia della cura, ma anche ai diritti e alle esigenze più complessive della persona. Sono ospedali polispecialistici, presidi di riferimento per i casi acuti e complessi, con una forte integrazione con i servizi territoriali per assicurare la più completa continuità delle cure. Un aspetto qualificante della progettazione e della gestione è l’organizzazione delle attività per processi di cura. È superato il concetto di reparto tradizionale: le strutture di degenza sono organizzate per aree funzionali a diversa intensità di cura.

LA PERSONA AL CENTRO DEL SISTEMA DI CURA

Tutoraggio e lavoro d'equipe per ogni paziente



Nel corso degli anni c'è stata una profonda evoluzione nelle funzioni dell'ospedale ed è sempre più difficile adeguare le vecchie strutture ai nuovi, rapidi cambiamenti tecnologici e organizzativi, allo sviluppo dell'assetto demografico e socioculturale, oltre che all'innovazione dei processi di cura. Al contrario, le caratteristiche strutturali dei nuovi ospedali facilitano il passaggio a una nuova organizzazione, già avviata negli attuali presidi, ottimizzando i percorsi di cura e gli standard di qualità.

La centralità del paziente diventa l'elemento guida dell'idea di nuovo ospedale. Al centro è la persona e il suo benessere in un modello organizzativo per "Intensità di cure", in un'interazione efficace tra paziente e infermiere, fra paziente e medico.

Ogni degente avrà medici e infermieri che garantiranno un tutoraggio continuativo per tutta la durata del ricovero. Il lavoro di gruppo e il coordinamento degli interventi sono elementi decisivi per favorire cure sempre più mirate. Importante, nella sua dimensione personale e comunitaria, è la salvaguardia della dignità del malato, e quindi, la centralità dei suoi bisogni e diritti.

Il paziente informato, guidato e assistito vive in un ambiente rassicurante e confortevole, nel quale sono garantiti un adeguato livello di *privacy* e una positiva relazione con chi nell'ospedale lavora.

L'ospedale è il presidio di riferimento per i casi acuti e quelli complessi dove a ogni cittadino è garantito un percorso diagnostico-terapeutico efficace, tempestivo e sicuro. L'assistenza per intensità di cura prevede: un livello di Intensità Alta, che comprende le degenze intensive e sub-intensive (*ad esempio Rianimazione, UTIC, Stroke Unit...*); un livello di Intensità Media, che comprende le degenze per acuti suddivisi per aree funzionali (*Area Medica, Chirurgica, Materno-Infantile*); un livello di Intensità Bassa dedicato ai pazienti post-acuti.

L'ospedale diventa il luogo di riferimento soltanto quando è proprio indispensabile e solo per il tempo strettamente necessario a una completa efficacia delle cure. È superato il concetto di reparto tradizionale, ma è garantita la più completa integrazione delle molteplici competenze professionali per rispondere alla diversa complessità delle patologie. Degenze, sale operatorie, laboratori, servizi di diagnosi, sono utilizzabili da più professionisti, senza divisioni e senza dispersioni. Sono previsti percorsi "snelli" attraverso i quali si riduce la ripetizione degli interventi eliminando costi e sprechi. Un ospedale d'accoglienza, cura e assistenza nel rispetto della relazione tra persone, malati e curanti.

DATI E DATE



APUANE



LUCCA



PISTOIA



PRATO



H4

1710 Posti letto	72 Posti Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.)
52 Sale operatorie	134 Posti dialisi
21 Sale travaglio	14 Sale parto

APUANE

360 Posti letto	12 Posti Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.)
12 Sale operatorie	30 Posti dialisi
4 Sale travaglio	3 Sale parto
Inizio lavori - Settembre 2011	Fine lavori - Marzo 2014
Fine collaudi - Settembre 2014	Inizio attività - Novembre 2014

LUCCA

410 Posti letto	20 Posti Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.)
13 Sale operatorie	38 Posti dialisi
6 Sale travaglio	4 Sale parto
Inizio lavori - Maggio 2010	Fine lavori - Novembre 2012
Fine collaudi - Maggio 2013	Inizio attività - Settembre 2013

PISTOIA

400 Posti letto	20 Posti Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.)
12 Sale operatorie	26 Posti dialisi
5 Sale travaglio	3 Sale parto
Inizio lavori - Maggio 2010	Fine lavori - Settembre 2012
Fine collaudi - Marzo 2013	Inizio attività - Luglio 2013

PRATO

540 Posti letto	20 Posti Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.)
15 Sale operatorie	40 Posti dialisi
6 Sale travaglio	4 Sale parto
Inizio lavori - Maggio 2010	Fine lavori - Novembre 2012
Fine collaudi - Maggio 2013	Inizio attività - Settembre 2013

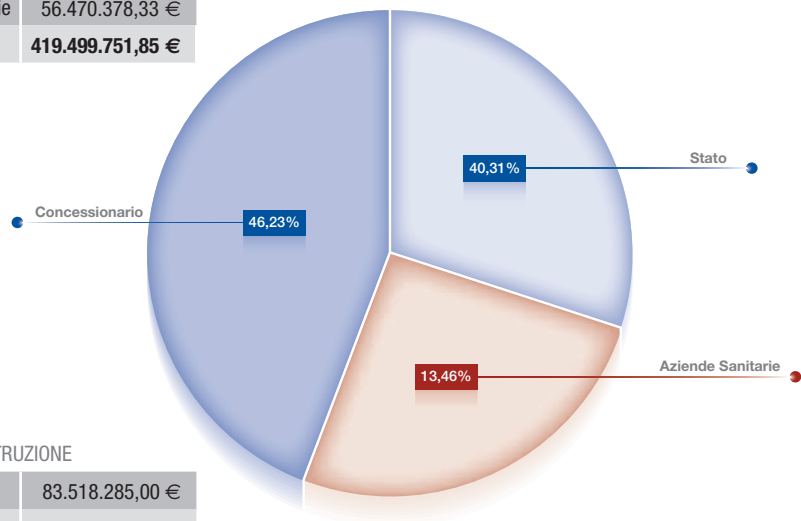
I dati del dimensionamento degli ospedali sono estratti dalla deliberazione n. 207 del 12/03/2003, USL 4 - allegato 2 - "Linee guida per la progettazione".

IL PROJECT FINANCING

Finanziamenti e costi di costruzione

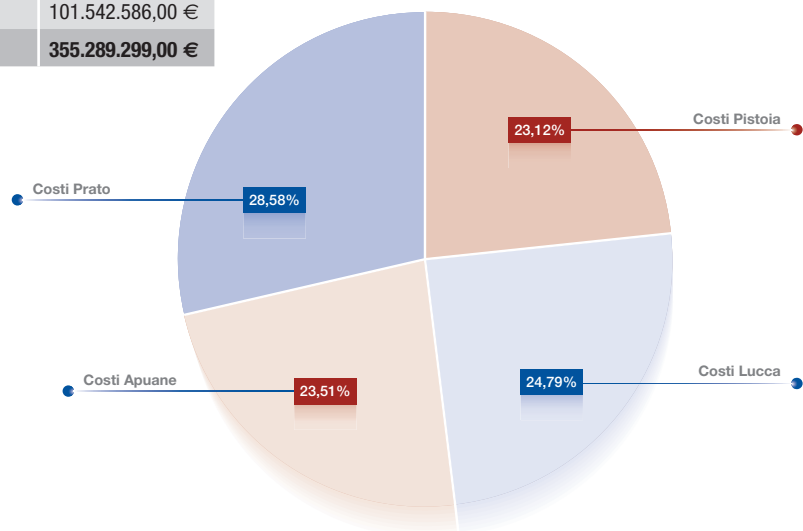
LE FONTI DI FINANZIAMENTO

Stato	169.110.636,53 €
Concessionario	193.918.736,99 €
Aziende Sanitarie	56.470.378,33 €
Importo totale:	419.499.751,85 €



I COSTI DI COSTRUZIONE

Apuane	83.518.285,00 €
Lucca	88.080.066,00 €
Pistoia	82.148.362,00 €
Prato	101.542.586,00 €
Totale	355.289.299,00 €



I quattro nuovi ospedali della Toscana sono realizzati secondo il Project Financing, la finanza di progetto, uno strumento innovativo di finanziamento pubblico-privato che consente di coinvolgere soggetti e capitali privati nella realizzazione e gestione di opere pubbliche o di pubblica utilità. Il costo complessivo di costruzione è di 355.289.299,00 euro. Il finanziamento delle opere è per 169.110.636,53 euro a carico dello Stato (ex art. 20 Legge 67/88), 193.918.736,99 euro a carico del Concessionario (SA.T) e per 56.470.378,33 euro a carico delle Aziende Sanitarie.

Lo strumento del *Project Financing*, per la sanità, rappresenta un esempio altamente innovativo nello scenario nazionale. Il meccanismo consente significative e vantaggiose sinergie a livello economico e finanziario anche attraverso la corresponsabilizzazione da parte dei soggetti nella realizzazione degli interventi.

Al partner privato (SA.T), in questo caso, è affidata la gestione dei servizi non sanitari (manutenzione, pulizie, verde, trasporti, ristorazione, lavanderia, sterilizzazione, smaltimento rifiuti, ecc.) e delle attività di tipo commerciale (parcheggi, bar, negozi, edicola, ecc.) per diciannove anni.

FINANZIAMENTO

Stato	169.110.636,53 euro
Concessionario	193.918.736,99 euro
Aziende Sanitarie	56.470.378,33 euro
Totale	419.499.751,85 euro

COSTI DI COSTRUZIONE

OSPEDALE APUANE

Costi costruzione 83.518.285,00 euro

OSPEDALE LUCCA

Costi costruzione 88.080.066,00 euro

OSPEDALE PISTOIA

Costi costruzione 82.148.362,00 euro

OSPEDALE PRATO

Costi costruzione 101.542.586,00 euro

TOTALE OSPEDALI

Costi costruzione 355.289.299,00 euro

Al costo di costruzione deve aggiungersi quello relativo ad oneri riflessi: progettazione, altre spese tecniche, oneri finanziari ecc. per un importo complessivo di **€ 419.499.751,85**

LA BELLEZZA DELLA FUNZIONALITÀ

Il verde mette in relazione esterno ed interno



I quattro nuovi ospedali si inseriscono perfettamente nel contesto urbanistico, con colori esterni che riprendono le principali dominanti paesaggistiche.

Sono state adottate soluzioni che garantiscono una costante permeabilità visiva tra interno ed esterno. In particolare, l'installazione delle ampie vetrate, oltre a dare origine ad un dialogo continuo con il paesaggio circostante, sfrutta il più possibile l'illuminazione naturale, contribuendo a conferire a tutto l'ambiente un'atmosfera accogliente e rilassante per i malati e per i visitatori.

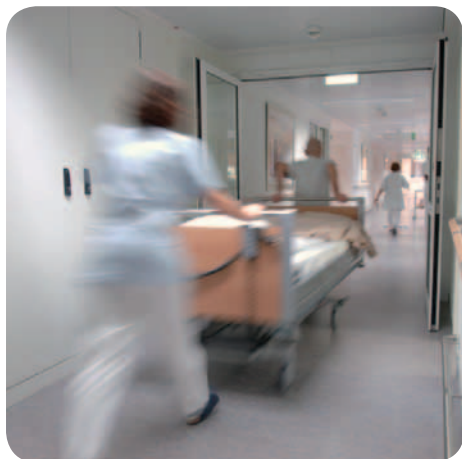
Il verde come arredo è presente nel grande atrio d'ingresso, sulle terrazze e nelle zone dedicate al soggiorno e alle degenze.

Sono impiegati materiali naturali come il legno e utilizzati colori capaci di stimolare positivamente l'emotività del paziente e le attività del personale.

I materiali scelti, l'esposizione alla luce naturale, gli arredi, l'attenzione al *comfort*, l'ottimo livello di *privacy* concorrono a creare benessere per i pazienti e per il personale. Tutte le camere sono a due letti e dotate di servizi igienici. Netta è la divisione tra i luoghi di intervento, di degenza e le funzioni di supporto. Particolare attenzione è posta agli aspetti riguardanti l'accesso e l'orientamento delle persone con disabilità sensoriali e/o motorie. Attenta è anche la valutazione al risparmio energetico. Gli ospedali dispongono di una completa autonomia sotto vari aspetti: dalla centrale termica di nuova generazione, all'uso sistematico di pannelli solari e di tutte le forme di gestione, riciclo, depurazione e riuso dovute all'attività sanitaria e alberghiera. I nuovi ospedali nascono come strutture flessibili e adattabili a ipotetici scenari sanitari futuri: l'attuale assetto delle degenze e le strutture impiantistiche si possono, eventualmente, adeguare ad una diversa organizzazione.

AD OGNUNO IL SUO PERCORSO

Funzioni ed attività separate



Facili da raggiungere, grazie alle nuove viabilità concordate con le amministrazioni comunali, i nuovi ospedali si caratterizzano anche per una viabilità interna alle aree che separa il flusso del pubblico (compreso percorsi protetti pedonali e ciclabili) da quello degli operatori e quello della movimentazione di merci e materiali. Anche i comodi parcheggi interni sono distinti fra operatori e visitatori.

All'interno dell'ospedale i percorsi sono studiati in modo da separare l'accesso alle degenze da quello alle attività ambulatoriali. Dalla grande *hall* al piano terra, raggiungere servizi e degenze è facile e intuitivo. Scale mobili, ascensori, assenza di barriere architettoniche rendono ogni movimento un'esperienza lontana da disturbi, ansie e stress. I piani, organizzati per intensità di degenza, assicurano il massimo della funzionalità e della *privacy*. Tutte le funzioni di servizio interne sono automatizzate: carrelli robotizzati gestiscono la movimentazione dei cibi e dei materiali puliti nonché il recupero dei materiali usati, con percorsi differenziati e ascensori autonomi.

I nuovi ospedali utilizzeranno una tecnologia di trasporto leggero in grado di movimentare con estrema rapidità e sicurezza – grazie alle tecnologie informatiche e alla lettura ottica dei contenitori – documenti, materiali, medicinali, campioni di laboratorio, sacche di sangue ed emoderivati. È l'evoluzione in chiave elettronica della "posta pneumatica", basata sull'impianto di una speciale turbina in grado di spingere con un potente flusso d'aria appositi contenitori lungo una rete di tubazioni intercomunicanti.

L'OSPEDALE DIVENTA HI-TECH

Prestazioni ad alta tecnologia



Non solo nuovi spazi e maggiore *comfort* per pazienti e operatori sanitari, ma anche alte prestazioni nella diagnostica e nella terapia.

I nuovi ospedali adottano un modello tecnologico “aperto”, in grado di accogliere in futuro tutte le integrazioni necessarie per rimanere al passo con i nuovi *standard*, a garanzia dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni sanitarie e della qualità dell'assistenza. L'obiettivo è assicurare al cittadino non solo le cure più moderne, ma anche un livello informatico e tecnologico in grado di ottimizzare tempi, comunicazioni, prestazioni e risorse.

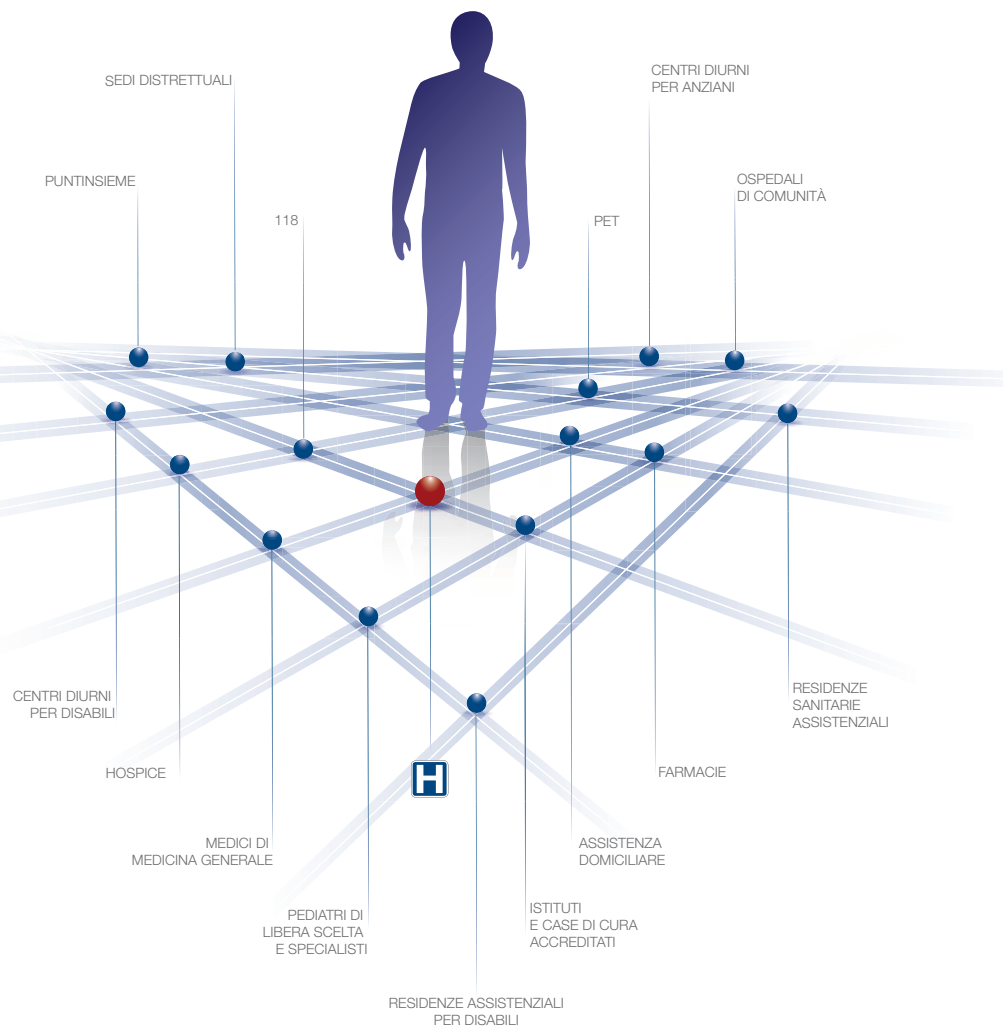
Grazie alle nuove architetture informatiche i tempi di prenotazione e di refertazione miglioreranno con iter più veloci e un dialogo in tempo reale fra specialità mediche. La cartella clinica computerizzata, ad esempio, accompagnerà ogni paziente, anche nelle fasi di pre e post ospedalizzazione. Sarà possibile disporre rapidamente di informazioni dettagliate sui servizi e sulla condizione sanitaria e, in caso di ricovero, utilizzare connessioni telefoniche, internet e sistemi radio televisivi.

L'alta tecnologia è a supporto di tutte le prestazioni ospedaliere: dal pronto soccorso alla *day surgery*, dalla diagnostica generale alle diverse specializzazioni, dalle endoscopie alla fisica sanitaria, dalla medicina nucleare all'emodinamica, fino alle sale operatorie, con sviluppo della videochirurgia e della microchirurgia.

Sono previsti ambienti e postazioni tecnologicamente avanzate per il personale medico e infermieristico pensati con un'attenta divisione architettonica degli spazi e delle aree operative. Attraverso l'uso di queste tecnologie medici e infermieri potranno interagire ed operare con elevati *standard* di qualità, sicurezza e efficienza.

UNA VASTA RETE DI CURA E ASSISTENZA

L'ospedale integrato con il territorio



Il nuovo ospedale di Lucca fa parte di un sistema sanitario articolato e integrato che funziona in modo armonico in una rete di servizi e strutture. Il modello organizzativo che si sta sviluppando prevede, infatti, un decentramento delle attività assistenziali sul territorio e una forte integrazione ospedale-territorio.

Il presidio ospedaliero lucchese è anche un importante “nodo” della rete ospedaliera regionale, uno dei 14 principali ospedali della Toscana. Le sue attività sono inserite nei percorsi assistenziali dell’Area Vasta.

La nuova struttura ospedaliera, inserita in un’ampia e complessa rete di cura e di assistenza, offre, in ogni circostanza, la cura più appropriata a ogni paziente. Ma questa non è la sola risposta alla domanda di salute del cittadino.

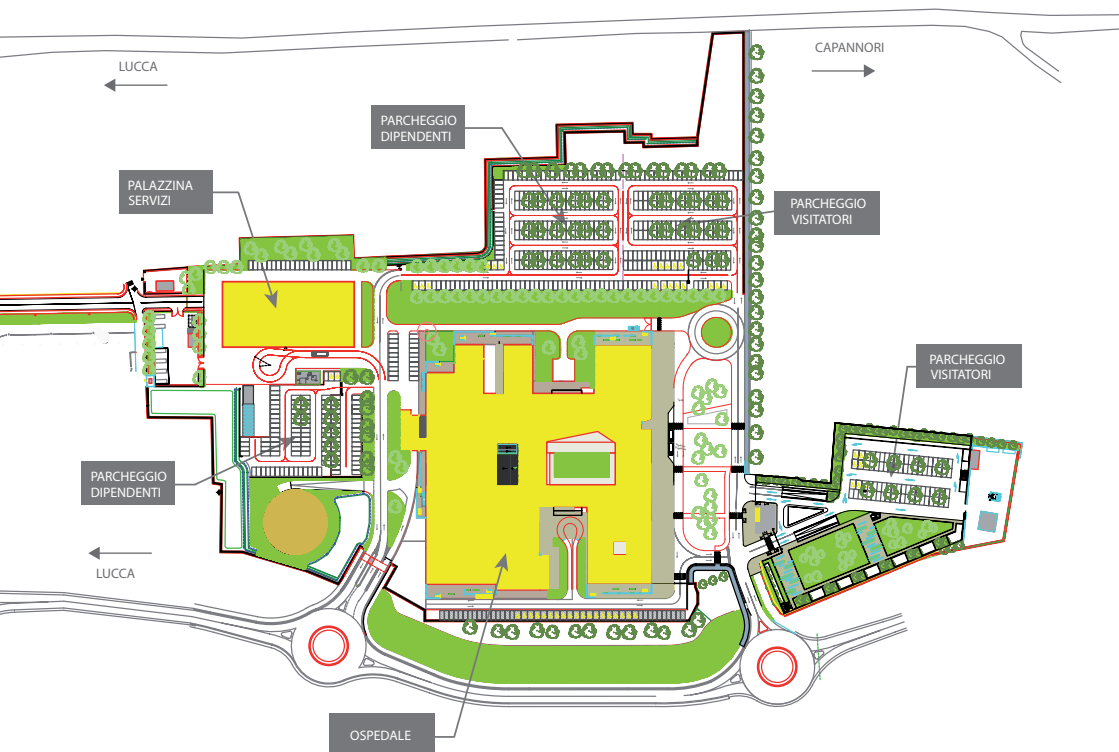
Fanno parte della rete dei servizi: Sedi distrettuali, Consultori, Punti prelievo, Medici di medicina generale, Pediatri di libera scelta e specialisti, Continuità assistenziale (ex guardia medica), Punti di primo soccorso, PET (Punti di Emergenza Territoriale), 118, Servizi di assistenza domiciliare, Istituti e case di cura accreditati, Centri di salute mentale, Centri diurni psichiatrici, Strutture residenziali psichiatriche, Centri di riabilitazione, Hospice, Ospedali di Comunità, Residenze sanitarie assistenziali, Puntinsieme, Centri diurni per anziani e disabili, Centri diurno per Alzheimer, Ser.t (Servizi tossicodipendenze), Farmacie.

Sono fondamentali anche l’integrazione con le associazioni di volontariato, la collaborazione con le cooperative sociali e con gli enti locali.

Con la realizzazione del nuovo ospedale molte strutture territoriali troveranno posto nell’attuale “Campo di Marte”, una parte del quale, dopo la dismissione, si trasformerà in una sorta di “Cittadella della Salute”.

FUORI DALLE MURA MA DENTRO LA CITTÀ

Facile da raggiungere e da percorrere



Territorio

Il nuovo presidio lucchese è costituito da due fabbricati: l'edificio ospedaliero e la palazzina dei servizi. L'area è situata nell'immediata periferia Est di Lucca in località San Filippo ed è stata resa accessibile attraverso una nuova viabilità prevista con l'accordo di programma del 2005, finanziata dalla Regione Toscana e in corso di costruzione da parte del Comune di Lucca.

Queste strade si troveranno poi collegate alla grande viabilità di scorrimento della Piana di Lucca, che renderà più direttamente accessibile l'ospedale sia dal presidio ospedaliero della Valle del Serchio sia dalla rete ospedaliera toscana.

Le superfici

Area a disposizione	mq 72.250	Numero piani interrati	1
Superficie coperta massima	mq 16.058	Altezza massima	ml 16,62
Volume edilizio totale	mc 184.300	Parcheggi esterni	mq 25.700
Numero piani fuori terra	4	Sistemazioni a verde	mq 13.400

Accessi e Parcheggi

L'Ospedale è dotato di due rotonde d'accesso: una per gli utenti dei vari reparti, una per l'ingresso del personale e il Pronto Soccorso. È poi presente un accesso di servizio per uscita merci e isola ecologica.

All'interno della struttura l'atrio centrale è il punto di collegamento, anche attraverso scala mobile, per accedere alle attività e ai servizi.

La posizione dell'Elisuperficie, a Sud Ovest dell'edificio principale, permette un immediato collegamento con il Dipartimento di Emergenza Urgenza.

L'area riservata ai parcheggi dispone di 1.025 posti auto, di cui 600 (circa il 60%) per i visitatori e 425 (circa il 40%) per il personale.

I posti auto sono ombreggiati grazie a filari di alberi.

Percorsi interni

All'interno della struttura ospedaliera pazienti, visitatori, personale e merci hanno percorsi nettamente distinti.

I pazienti che provengono dall'Elisuperficie e dal Pronto Soccorso accedono alle aree di diagnosi e cura direttamente dal piano terra seguendo percorsi indipendenti da quelli dei visitatori.

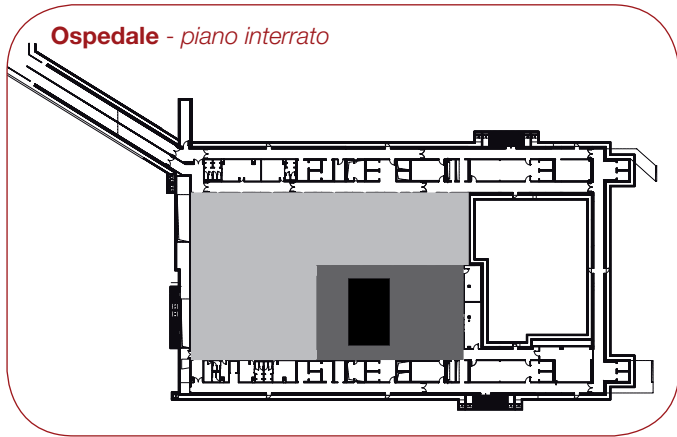
Il personale, dagli spogliatoi situati al piano interrato, con percorsi riservati, raggiunge i piani dell'Ospedale.

Le merci, dall'edificio servizi, attraverso un tunnel collegato con il piano interrato e con trasporto automatizzato, giungono all'interno dell'edificio principale e sono indirizzate verso il servizio interessato.

Lo spostamento tra i piani, oltre che con le scale, è regolato con 8 coppie di ascensori, 4 riservate alle merci (ciascuna coppia divisa tra sporco e pulito), 2 coppie riservate al pubblico, 2 al personale e ai servizi sanitari.

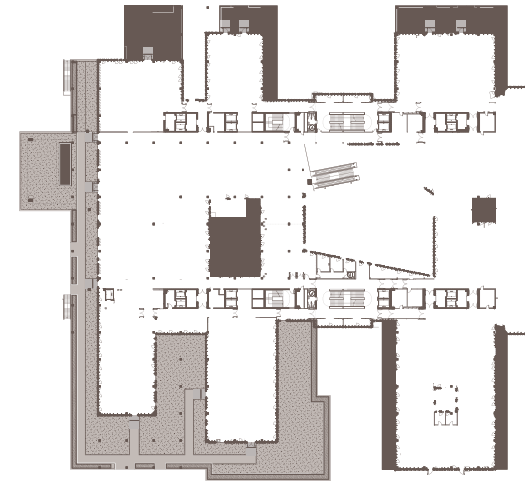
DENTRO L'OSPEDALE

Ospedale - piano interrato

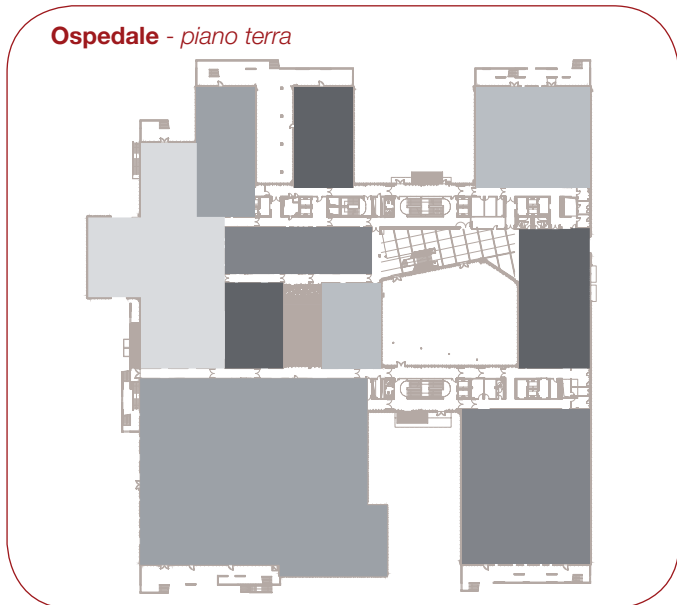


1 Spogliatoi

2 Uffici



Ospedale - piano terra



1 Pronto Soccorso

2 O.B.I.

3 Psichiatria

4 Sala gessi

4 Ambulatori

5 Endoscopia

6 Centro trasfusionale

7 Dialisi

8 Accoglienza

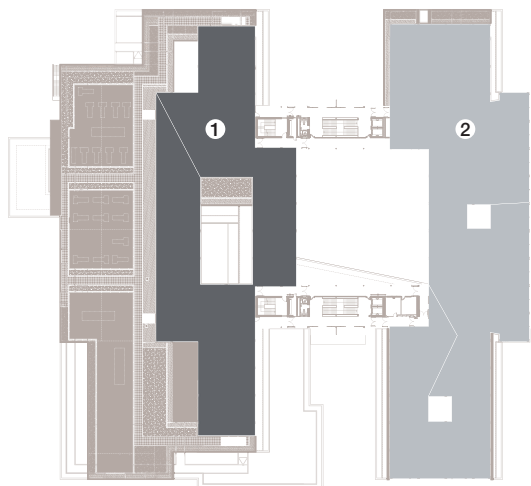
9 Poliambulatorio

10 Radiologia

10 Radioterapia

10 Medicina Nucleare

Ospedale - piano terzo



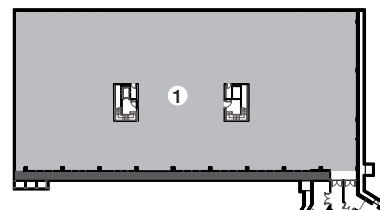
- 1 Studi medici
- 2 Degenze area medica

410	Posti letto
38	Posti letto dialisi
20	Posti letto Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.)
13	Sale operatorie
4	Sale parto
6	Sale travaglio (di cui una per parto in acqua)
1	Sala parto naturale
3	Sale endoscopia digestiva
1	Sala broncoscopia

LA PALAZZINA DEI SERVIZI

L'edificio, separato dall'ospedale è collegato alla struttura ospedaliera da un corridoio con due percorsi separati, uno per il trasporto automatizzato ed uno per il personale. Si sviluppa su tre piani fuori terra ed un piano interrato per un totale di 7mila metri quadrati di superficie. La struttura è dedicata prevalentemente alla logistica, alla cucina, alle centrali di trasporto meccanizzato, alle centrali tecnologiche e ai laboratori.

Servizi - interrato



- 1 Spogliatoio
- 1 Magazzini
- 1 Centrale trasporti automatizzati

Servizi - piano terra



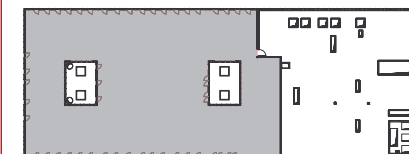
- 1 Anatomia patologica
- 1 Centro trasfusionale
- 2 Attività logistiche
- 3 Centrali tecnologiche

Servizi - piano primo



- 1 Farmacia
- 2 Laboratorio
- 3 Cucine
- 4 Centrali tecnologiche

Servizi - piano secondo



- Laboratori

**REFERENTI AZIENDALI RESPONSABILI
ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE
"PROGETTO NUOVI OSPEDALI"**

Laura Bruschi ASL 1

Stefano Cantini ASL 3

Sirio Del Grande ASL 2

Claudio Sarti ASL 4 – coordinatore

GRUPPO REDAZIONALE

Paolo Baldini

Massimo Boccuzzi

Marilena Chiti

Francesca Mori

Daniela Papini

Daniela Ponticelli

Vania Vannucchi

HANNO COLLABORATO

Giorgio Almansì

Francesco Bellomo

Mario Morganti

PROGETTO GRAFICO E LAYOUT

Blucomunicazione.com



APUANE



LUCCA



PISTOIA



PRATO

Pensati e costruiti per la salute dei cittadini, nella rete dei servizi sanitari sul territorio. Un nuovo modello organizzativo fondato su efficacia, funzionalità, comfort e sicurezza.

